

## PREGHIERA

Signore, la tua parabola sul seminatore,  
riguarda ognuno di noi, le strade della nostra vita,  
la durezza del vivere quotidiano, le difficoltà e i momenti di docilità  
e che costituiscono il nostro paesaggio interiore.

Siamo tutti, di volta in volta: strada, sassi, spine.

Ed anche terra fertile, buona.

Liberaci dalla tentazione delle potenze negative  
che tentano di annullare la forza della tua Parola.

Fortifica la nostra volontà quando emozioni fuggevoli,  
incostanze rendono meno efficace la seduzione della tua Parola.  
Aiutaci a conservare la gioia che l'incontro con la tua Parola  
sa generare nel nostro cuore.

Rendi forte il nostro cuore perché nella tribolazione  
non ci sentiamo indifesi e quindi esposti allo scoramento.  
Donaci la forza di resistere alle resistenze  
che poniamo alla tua Parola  
quando sopraggiungono le preoccupazioni del mondo,  
o siamo ingannati dal miraggio del denaro,  
sedotti dal piacere, dalla vanità di apparire.

Rendici terreno buono, persone accoglienti,  
per essere capaci di rendere il nostro servizio  
alla tua Parola.

Amen!

## S. GIACOMO APOSTOLO

### PARROCCHIA

### di MANDRIOLA

*Bollettino N. 33 del 12 07 2020*



### XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO

Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e



non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice:

***Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete.***

***Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!*** Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore.

Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore: questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

( Mt 13,1-23 )

## **Dio rispetta sempre la libertà dell'uomo.**

Il primo personaggio che compare nella parabola è il seminatore. Ciò che colpisce è che egli getti il seme dappertutto, sul terreno buono e sul terreno cattivo. Non distingue fra terreno e terreno. Letta dal punto di vista del seminatore, la parabola appare rivolta agli annunciatori del vangelo. Non hanno il diritto di scegliere dove gettare il seme e dove no. L'annunciatore butta il seme senza risparmio e senza distinzione. Come sapere, al tempo della semina, quali terreni fruttificheranno e quali no? Nessuno deve anticipare il giudizio di Dio. La figura del seminatore appare all'inizio e poi scompare: il vero protagonista è il seme che è in scena dall'inizio alla fine. La situazione supposta dalla parabola è quella in cui sembra (vedi l'insi-

stenza su questo) che tutto vada perduto, che l'insuccesso del Regno e della Parola sia totale o eccessivo. E invece – afferma Gesù con la sua parabola – non è così. E' vero che ci sono gli insuccessi, e anche tanti, ma è certo che da qualche parte il successo c'è. Dunque una lezione di fiducia. Nella spiegazione data da Gesù ai discepoli l'attenzione si concentra non più sul seme, ma sui differenti terreni. Il discorso non sembra più rivolto agli annunciatori del Vangelo, ma a quelli che l'ascoltano e l'accolgono. Si osservi come la spiegazione non si soffermi ugualmente su tutti i tipi di terreno. Sorvola sul primo e sul quarto, e invece si attarda molto più analiticamente sul secondo e sul terzo. Il motivo è chiaro. È proprio su questi due terreni che vengono evidenziate le ragioni storiche e concrete per cui molti nella comunità venivano meno di fronte alle esigenze della Parola, che pure avevano accolto. Sono le stesse difficoltà di oggi: la paura di fronte alle persecuzioni e di fronte alla fatica che il Vangelo comporta, e soprattutto il fascino delle ricchezze e le preoccupazioni del mondo. Tra la parabola e la sua spiegazione è inserito il lungo dialogo fra Gesù e i discepoli. Il tema è costituito da una domanda precisa: la Parola di Dio non dovrebbe essere chiara per tutti? Come si spiega che la parola del Vangelo, che pretende essere di Dio, è in realtà rifiutata da molti? La risposta è davvero sorprendente: la Parola che il Vangelo offre, proprio perché di Dio, lascia all'uomo la libertà di aprirsi o di chiudersi. La Parola di Dio ha una sua debolezza, che in realtà è la sua grandezza: il rispetto della libertà dell'uomo.

**Don Paolo**

## **CALENDARIO LITURGICO SS.MESSE**

+ feste di precetto

### **Sabato 11**

**Ore 8:00** *def.to Vincenzo - Fam. Buzzi.*

**Ore 18:00** *def.ti Guglielmo - Renzo.*

+ **Domenica 12 XV Tempo Ordinario**

**Ore 8:00** *def.ti Fam. Pastò - Fam. Toffano - def.to Ramon Mauro.*

**Ore 10:00** *def.to Mauro.*

### **Lunedì 13**

**Ore 8:00** *def.ta Virginia.*

### **Martedì 14**

**Ore 8:00** *def.ti Mario - Jole.*

### **Mercoledì 15**

**Ore 8:00** *def.ti Renzo - Benvenuto*

### **Giovedì 16 Madonna del Carmine**

**Ore 8:00** *def.te Cesarina - Griselda.*

### **Venerdì 17**

**Ore 8:00** *def.to Giuseppe.*

### **Sabato 18**

**Ore 8:00** secondo intenzione.

**Ore 18:00** *def.ti Guglielmo - Renzo - def.to Dolfin (7°)*

+ **Domenica 19 XVI Tempo Ordinario**

**Ore 8:00** *def.ti Fam. Crivellaro.*

**Ore 10:00** *def.ti Armando - Antonio - def.ti Fam. Bortolami - Bal-don.*

## **COMUNITA' MANDRIOLA**

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

[parrocchia@mandriola.org](mailto:parrocchia@mandriola.org)

[paolo.bicciato@diocesipadova.it](mailto:paolo.bicciato@diocesipadova.it)

[www.mandriola.org](http://www.mandriola.org)

Orario uff. Parrocchiale:

dalle 16:00 alle 18:00 tutti i giorni.

## **COMUNICAZIONI**

- martedì 14 ore 21:00 preghiera Mariana.

- mercoledì 15 ore 21:00 al capitel-lo: Rosario.

- continuano in maniera positiva i Centri Estivi: un grazie ai responsabili e animatori.

- continua la visita alle famiglie, via Manzoni dalle 18:00 alle 20:00.

- ricordo a tutti, come precedentemente indicato, la festa di S. Giacomo Apostolo Patrono, il 25 luglio quest'anno cade di sabato. Al termine della Messa delle 18:00 ai partecipanti verrà offerto un dono simbolico.

- mi rivolgo a quanti distribuiscono il foglio parrocchiale, di leggere il foglio posto in fondo alla chiesa e rispondere per organizzare al meglio la distribuzione a tutte le famiglie della parrocchia.

- è stata acquistata una macchina lavasciuga per la pulizia della chiesa.